Allegato "7" alla lettera d'invito nr.784/16

AL COMANDO LEGIONE CARABINIERI LIGURIA
- Servizio Amministrativo –Sezione Gestione Finanziaria
Via Brigata Salerno 19- Genova

OGGETTO: Indagine esplorativa per l'alienazione in economia, ai sensi dell'art. 421 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, di nr. 2 lotti di veicoli dichiarati fuori uso, con facoltà da parte dell'A.M di chiedere alla ditta aggiudicataria, in alternativa al pagamento a mezzo versamento in Tesoreria, la fornitura di beni/prestazioni di valore equivalente, a titolo di permuta dei materiali oggetto di aggiudicazione (art. 545 D. Lgs 15/03/2010 n.66).

PATTO DI INTEGRITA'

relativo alla procedura in economia per l'alienazione di 2 lotti di veicoli dichiarati fuori uso tra il Comando Legione Carabinieri "Liguria" – Servizio Amministrativo e Impresa/Società/R.T.I./Consorzio Aggregazione tra imprese retiste

_____

con sede in _____ via _____

Cod. Fisc. e/o P.IVA n. _____ _____ _____

nella persona/e di _____

_____

_____

_____in qualità di legale/i rappresentante/i.

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

VISTO

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
  il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 nr.33 avente per oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 nr 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- il "Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa" approvato dal Ministero della Difesa il 29 gennaio 2014;
- il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento" emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 09 settembre 2014;
- il Piano Triennale di Prevenzione delle Corruzione (P.T.P.C) 2015-2017 del Ministero della Difesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Il presente Patto di integrità stabilisce la formale obbligazione dell'impresa che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna a:

- conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;

L 'IMPRESA/PRIVATO

_____

(timbro e firma leggibile del legale rappresentante/privato)

- vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

Art. 2 – La ditta prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:
- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

Art. 3 –Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel d.l 90/2014 convertito dalla legge 114/2014;
- la ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti dell'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'art 1456 c.c, qualora la mancata comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal dispositivo rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art 317 c.p.
- la Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art 1456 c.c, ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt 317c.p, 318 c.p, 319 c.p, 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quarter c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p e 353 bis c.p. Nei casi in cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al d.l 90/2014.

Art. 4-Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Art. 5 – Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante dell'impresa partecipante ovvero in caso di consorzi, raggruppamenti temporanei d'imprese
Dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione della gara.

Art. 6 – Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto di integrità fra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

L 'IMPRESA/PRIVATO

_____

(timbro e firma leggibile del legale rappresentante/privato)